

In questa pagina: scorcio di uno dei due laghi di Marks Hall, con, in primo piano, *Euonymus hamiltonianus sieboldianus*.

IN PILLOLE

TIPOLOGIA: grande proprietà costituita da diversi giardini, parco e arboreto.

DOVE SI TROVA: in Inghilterra, nella contea di Essex, a nord-est di Londra.

ESTENSIONE: circa 80 ettari.

PUNTO DI FORZA: la collezione di alberi e arbusti delle zone temperate, la Passeggiata dei Bucaneve, il lago con la bordura autunnale, i giardini chiusi progettati da Brita von Schoenaich.



VISITABILE TUTTO L'ANNO di MARGHERITA LOMBARDI _ FOTO DI MARIANNE MAJERUS

Bagliori d'autunno

In Inghilterra, il grande parco di Marks Hall è stato valorizzato dal recente intervento della paesaggista Brita von Schoenaich. Cinque giardini in successione, giocati sui colori più caldi di fine stagione



Il parco e l'arboreto ricalcano lo stile paesaggistico inglese, dando vita a un'oasi tranquilla, fatta di acque, boschi e tappeti erbosi, armoniosamente accostati

1. Scorcio di uno dei due laghi dopo il restauro.
2. Il cancello che conduce al *walled garden*, il "giardino fra le mura", ridisegnato da Brita von Schoenaich. Ai lati, eucalipti e graminacee ornamentali.
Sotto: oltre il cancello, si intravedono il secondo lago e la bordura autunnale.

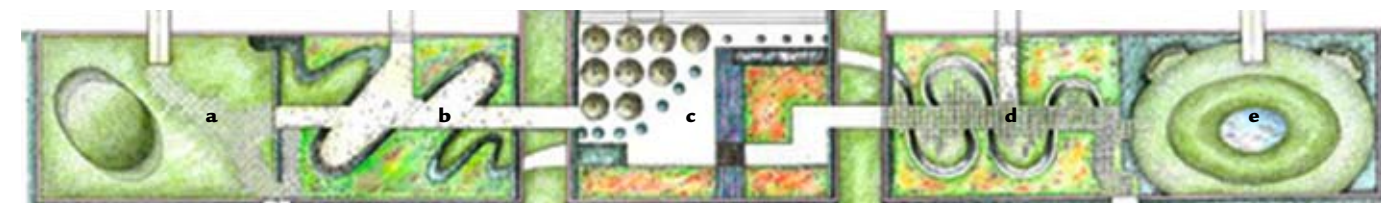
È ra il 1898 quando Thomas Phillips Price acquistò la proprietà di Marks Hall, 80 ettari di boschi, laghi e fattorie nella contea di Essex, a nord-est di Londra. Appassionato di botanica come ogni inglese che si rispetti, nei successivi trent'anni vi piantò innumerevoli specie esotiche, portandone a casa i semi in gran quantità dai lunghi soggiorni in Italia. Marks Hall cominciò allora ad assumere l'attuale aspetto di parco-arboreto dalle mille suggestioni, dal 2003 aperto al pubblico tutto l'anno.

Per quanto infatti il proprietario l'avesse donato alla nazione ancora nel 1932, fu soltanto nel 1971 che si riuscì a creare la fondazione, la Thomas Phillips Price Trust, destinata a restaurarlo con la collaborazione dei Royal Botanical Gardens di Kew, e a gestirlo negli anni a venire. Ripuliti i laghi e le cascate, ricostruiti gli edifici e la Passeggiata dei Bucaneve, che tanto incanta i visitatori nel cuore dell'inverno, si incominciarono a realizzare nuove aree di interesse, con il tradizionale taglio paesaggistico inglese, che unisce didattica e ornamento, rigore scientifico e piacere estetico. Nacquero così

l'arboreto, suddiviso per origini geografiche, la palude dei *Taxodium distichum* e la zona dedicata alle specie dell'emisfero meridionale, in cui crescono profumati eucalipti, *Nothofagus* e l'erba neozelandese *Cortaderia richardii*; la *Millenium Walk*, la passeggiata in riva al lago, dedicata alle piante che per fogliami, cortecce, bacche o fiori precoci danno il meglio di sé in autunno e inverno, come cornioli, betulle, amamelidi ed evonimi. E infine l'ultimo intervento, effettuato a partire dal 2001 con uno stile decisamente contemporaneo: **il restauro del Walled Garden, il "giardino fra le mura"**, affidato a Brita von Schoenaich.

Il giardino fra le mura

Tedesca, diplomata in paesaggismo sia in Germania sia in Inghilterra, dove vive da più di vent'anni, insegnante presso i Kew Gardens, Brita von Schoenaich è apprezzata in tutto il mondo per il tratto deciso e l'utilizzo colorato e grafico delle piante che caratterizzano il suo stile: «Proprio quello che la Fondazione voleva per dare nuova vita a questa superficie rettangolare di circa 8.000 metri quadrati, risalente al Settecento

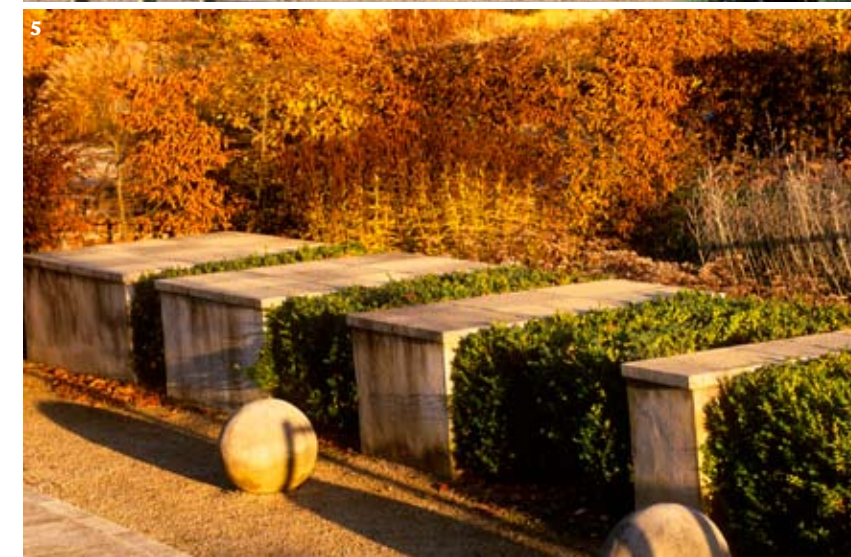


ma ormai in rovina», racconta. «Tipici dei giardini dell'Inghilterra settentrionale, i walled gardens permettevano di coltivare fiori, piante da frutto e ortaggi nonostante i rigori del clima, grazie alla protezione delle mura. Curiosamente, quello di Marks Hall è chiuso soltanto su tre lati, con il quarto completamente affacciato sul lago».

L'unica richiesta della committenza era di **non compromettere la vista placida e rasserenante e il senso di apertura sullo spazio**, ma al tempo stesso occorreva delimitare il giardino sul lato non murato. La paesaggista vi ha fatto correre una bassa siepe di carpino, per sua natura piuttosto "trasparente", aprendola in più punti. Come un nastro, la siepe unisce i cinque giardini, o "stanze", in cui ha suddiviso l'originario walled garden, giocando fra la formalità del disegno e l'informalità delle piantagioni. Nella prima, una bordura semplice ed elegante di *Teucrium fruticans* e soffice *Pennisetum orientale* si affaccia su una piramide di terra ricoperta d'erba, costeggiata da un sentiero dai contorni irregolari.

Nella seconda, dedicata all'estate, il sentiero si fa invece curvilineo, accompa-

Sopra: la pianta dell'ultimo progetto; **a.** il primo giardino, con la piramide d'erba; **b.** il giardino estivo, con la siepe di pittosporo curvilinea; **c.** il giardino centrale; **d.** il giardino autunnale; **e.** il quinto giardino, con la seconda scultura d'erba.
3. Scorcio del giardino autunnale.
4 e 5. Il giardino centrale, con nove *Amelanchier x grandiflora* 'Robin Hill' ad alberello e la sequenza di forme in pietra e bosso potato.



Una bordura di alberi e arbusti, scelti per i colori autunnali, infuoca le placide acque del lago. Ecco le piante più significative e dove è possibile trovarle

Betula utilis jacquemontii

Albero deciduo a portamento eretto e leggero, con chioma ombrelliforme, raggiunge lentamente i 10 m di altezza. La sua principale attrattiva è la corteccia, bianchissima e fine, che si sfalda in lamine sottili, da apprezzare soprattutto nella brutta stagione. In primavera produce infiorescenze pendule (amenti) giallo bruno, seguite da foglie ovali seghettate, dapprima verde chiaro, poi più scure e infine giallo oro in autunno. La trovate presso il vivaio

Eredi Carlo Consonni,
via C. Battisti 21, Erba (Como), tel. 031 641659, beatrice.consonni@alice.it

***Miscanthus sinensis*
'Kleine Fontäne'**

Graminacea ornamentale di aerea bellezza, forma cespi compatti, alti 120-150 cm e larghi 70-80. Ha foglie sottili e allungate, variegata d'argento; a fine agosto produce pannocchie piumose, argento sfumate di porpora che maturando si fanno dorate e si conservano sulla pianta anche in inverno, continuando così a regalare colore e movimento al giardino. Lo si può acquistare da

Azienda agricola di Pier Luigi Priola,
via delle Acquette 4, Treviso,
tel. 0422 304096, www.priola.it

Ginkgo biloba

Albero cinese a crescita lenta, ma molto longevo, si contraddistingue per il portamento snello ed elegante; è apprezzato per le foglie aggraziate, dalla curiosa forma a ventaglio, verde tenero in primavera e in autunno, prima di cadere, giallo oro. È specie dioica, cioè a sessi separati: meglio utilizzare le piante maschili, perché le femminili producono semi simili a drupe dall'odore sgradevole, una volta maturi e caduti a terra. Da

Vivai Torsanlorenzo,
via Campo di Carne 51, Tor San Lorenzo,
Ardea (Roma), tel. 06 91019005,
www.vivaitorsanlorenzo.it

***Euonymus hamiltonianus*
sieboldianus**

Raro arbusto asiatico, chiamato anche *E. yedoensis*, è rustico e deciduo. Forma una chioma arrotondata che arriva ai 5-6 m di altezza e larghezza. Le foglie, ovali-appuntite, assumono in autunno colorazioni rosse e fucsia. In primavera ed estate produce minuscoli fiori verdi, seguiti da grappoli di piccoli frutti viola a quattro lobi, molto decorativi. Lo potete acquistare presso il vivaio

Mallet Court Nursery,
Curry Mallet, Taunton, Somerset,
Inghilterra, tel. 044 823 481493,
www.malletcourt.co.uk

***Cornus alba* 'Sibirica'**

Arbusto a foglia caduca originario dell'area compresa fra Siberia e Corea settentrionale, lasciato crescere raggiunge i 2-3 m di altezza e diametro. Viene però in genere allevato a cespuglio, potandolo rasoterra ogni anno, affinché produca nuovi rami, caratterizzati da corteccia rosso corallo. Anche le foglie assumono una bella colorazione rossa in autunno. La fioritura è invece poco vistosa, e ai fiori seguono frutti rotondi. Lo trovate in vendita da

Floricoltura Radaelli,
via Damiano Chiesa 2, Agrate Brianza
(Milano), tel. 039 650884, www.radaelliflor.it



Una lunga siepe di carpino unisce gli ultimi due giardini, risolti rispettivamente con perenni a fioritura tardiva e graminacee ornamentali e giochi di terra ed erba



Sopra: nel primo dei cinque giardini progettati da Brita von Schoenaich, una morbida piramide d'erba si staglia contro la siepe di carpino. **1.** Nel giardino autunnale, graminacee ornamentali e perenni tardive come aster, sedum, echinacee e la grigia *Perovskia atriplicifolia*. **2.** La scultura di terra, erba e ardesia, nel quinto giardino.

gnato da una siepe di pittosporo: insieme si insinuano fra macchie di erbacee perenni estive, fra cui *Achillea* 'Moonshine', agapan-ti blu, verbaschi e *Lychnis coronaria*.

La terza stanza è la più formale, occupata da una scacchiera di nove *Amelanchier x grandiflora* 'Robin Hill' e sfere di pietra, da una sequenza di parallelepipedi, sempre in pietra, intervallati da bosso, e da ampie strisce successive di *Lavandula x intermedia* 'Grosso' e *Iris* 'Deep Black'. La quarta, nella quale corre un basso muretto a serpentina, utilizzabile come seduta, è piantata con specie autunnali, tra cui aster, sedum, echinacee, perovskie e graminacee ornamentali, mentre nell'ultima la paesaggista ha creato un'altra suggestiva scultura di terra ed erba, pavimentata con lastre di ardesia. *

DOVE SI TROVA

MARKS HALL: Coggeshall, Essex, UK, tel. 0044 1376 563796, www.markshall.org.uk. È aperto al pubblico in novembre-marzo da venerdì a domenica; in aprile-ottobre da martedì a domenica.

BRITA VON SCHOENAICH: Schoenaich Landscape Architects, Petersham, Richmond, UK, tel. 0044 20 89484445, www.schoenaich.co.uk